Siracusa. Servizi aggiuntivi nei siti archeo: Vinciullo, "non si consegnino alla nuova società"

Nonostante la clausola sociale e tutte le rassicurazioni del caso, sembra che la nuova società che gestirà i servizi aggiuntivi nei siti museali e archeologici siracusani non sia disponibile ad assumere gli ex Novamusa.
“E’ una violazione che non intendiamo accettare”, sbotta il deputato regionale Enzo Vinciullo che ha subito incontrato i dirigenti dell’assessorato competente. “Nessuno può venire nella nostra provincia per umiliarci senza interloquire con i rappresentanti dei lavoratori”, dice l’esponente di Ncd. Domattina chiederà l’accesso agli atti e inviterà il direttore del dipartimento regionale a a non consegnare i tre siti alla società aggiudicatrice.
“Nello stesso tempo, chiederò all’Ispettorato del Lavoro e all’ufficio del lavoro ognuno per la parte di propria competenza di garantire e assicurare il posto di lavoro a chi ne ha diritto”.
Mercoledì, intanto, convocata la Commissione Lavoro dell’Assemblea Regionale Siciliana per verificare l’iter dei procedimenti fino ad oggi adottati per garantire l’occupazione a tutti i lavoratori, a qualsiasi titolo, impiegati dalla ex Novamusa.
“L’esperimento tentato nella nostra provincia fino ad oggi è un esperimento assolutamente negativo che deve spingere i lavoratori delle altre province ad aprire gli occhi e a vigilare immediatamente per evitare il verificarsi di un’altra situazione simile alla nostra”, la chiosa di Vinciullo.

Siracusa-Gela, il Cas vuole accelerare: vertice con i sindaci per il completamento

Sarà riaperto da domani il tratto Noto-Rosolini dell'autostrada Siracusa-Gela. La conferma arriva dal Cas, il consorzio delle autostrade siciliane che, proprio per domani mattina alle 11, ha convocato un incontro negli uffici di Rosolini con il sindaco, Corrado Calvo e con i primi cittadini di Ragusa, Santa Croce Camerina, Modica, Comiso, Acate, Vittoria e Gela per fare punto sul completamento dell'autostrada. Il presidente del Cas, Rosario Faraci riconosce che

"La Siracusa-Gela è una infrastruttura indispensabile per esaltare l'economia ed il turismo dell'intera Sicilia oltre che di quella importante area geografica. Occorre riprendere la questione-ammette il presidente del consorzio delle autostrade siciliane- coinvolgendo, innanzi tutto, la politica e le istituzioni per il completamento degli ultimi 7 lotti della tratta. Insieme riusciremo negli obiettivi che il Presidente Crocetta ha già, più volte, giudicato prioritario. Ovviamente è rilevante il sostegno dei comuni del territorio, delle forze politiche e sociali del luogo, e quello della comunità".

Siracusa. Incidenti stradali alla Pizzuta e sulla strada per Ognina: sei giovani feriti

E’ di sei giovani feriti il bilancio dell’incidente che si è verificato la notte scorsa nella zona della Pizzuta. Un impatto violento tra due auto. Da ricostruire la dinamica, ma non è escluso che alla base possa esserci l’alta velocità. Uno dei due veicoli si è schiantato contro un palo dell’illuminazione pubblica. I giovani a bordo delle due auto sono stati soccorsi dai mezzi del 118 e trasportati d’urgenza all’ospedale Umberto I. Hanno riportato lesioni di vario tipo agli arti e alla schiena e contusioni di rilievo. Le condizioni più serie sarebbero quelle di una giovane che sarà sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Per gli altri, prognosi non superiori ai 30 giorni. Nel pomeriggio, incidente alle sulla strada che collega Ognina a Fontane Bianche. Coinvolti una Fiat Barchetta e un furgone. Lesioni per il conducente dell’auto, che procedeva in direzione Fontane Bianche. Ha riportato diverse fratture. I

Siracusa. Emergenza rifiuti, Amoddio chiede l'intervento del ministero: commissari ad

acta "estranei"

L’intervento immediato del ministero dell’Ambiente. Lo chiede la parlamentare Sofia Amoddio del Pd al Governo. La deputata del Partito Democratico ha presentato un’interrogazione alla luce dell’emergenza rifiuti con cui la Sicilia fa i conti in questi giorni e di cui la provincia di Siracusa fa le spese in maniera pesante. “La gestione dei rifiuti solidi urbani in Sicilia sta mettendo a dura prova tutta l’isola -spiega Amoddio- e costituisce un serio pericolo igienico e sanitario oltre a danneggiare il sistema economico influenzando i flussi turistici”. Amoddio sottolinea come “l’attuale stato di fatto sia il risultato di una lunga agonia di una gestione dei rifiuti conseguente allo sfruttamento dello stato di emergenza permanente. “l deficit tra le 6.200 tonnellate di rifiuti prodotti al giorno contro le 4.500 tonnellate di capacità degli impianti è sempre stato colmato attraverso provvedimenti contingibili e urgenti che hanno fatto sì che, nelle stesse discariche, si conferisse una quantità maggiore di rifiuti”. La parlamentare chiede un intervento urgente, che ponga anche fine “alle eterne liquidazioni degli Ato e avvii la riforma del Sistema Integrato dei rifiuti”. La proposta della deputata è quella di nominare commissari ad acta estranei a tutti i soggetti che, fino ad oggi, a vario titolo, si sono occupati in Sicilia dell’emergenza rifiuti.

Siracusa. Auto a fuoco in via Svizzera: nessun dubbio

sull'origine dolosa

E’ di origine dolosa l’incendio che la notte scorsa ha danneggiato un’auto parcheggiata in via Svizzera. I vigli del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme che hanno distrutto una Ford Fiesta. L’allarme è scattato intorno all’1,30. I rilievi condotti subito dopo lo spegnimento del rogo non hanno lasciato dubbi: si tratta di un incendio dolosa, su cui adesso indaga la polizia.

Siracusa. Finanziato il restauro dell'altare di Santa Lucia al Sepolcro: inserito nel Patto per il Sud

L’altare marmoreo che si trova nel tempietto della Chiesa di Santa Lucia al Sepolcro potrà essere restaurato. Lo consentono i fondi inseriti nel Patto per il Sud: 118 mila euro. A darne notizia è il deputato regionale Vincenzo Vinciullo dopo l’inserimento del progetto nell’elenco delle opere da finanziare per il suo rilevante interesse storico e architettonico. L’assessorato regionale dei Beni Culturali colmerebbe, così, una lacuna legata a tempi troppo lunghi che hanno fatto “saltare”, fino ad oggi, il via ai lavori. “L’assemblea regionale siciliana- spiega il presidente della commissione Bilancio del parlamento siciliano- aveva finanziato il restauro nel 2008, ma il finanziamento concesso, per gravi inadempienze amministrative e legislative non si è mai concretizzato, rendendo vani tutti gli sforzi compiuti.

Adesso- prosegue Vinciullo- il pregevole altare marmoreo del XVII secolo è nuovamente inserito in una programmazione regionale. L’augurio- conclude- è che questa volta si possa arrivare ai lavori per ridare dignità ad un luogo sacro caro a tutti i siracusani perché dedicato alla nostra Patrona Lucia.

Siracusa. Tenta di forzare i cancelli, sorpreso nei pressi dell'ex Sai 8: denunciato

E’ stato sorpreso mentre tentava di forzare i cancelli, nei pressi dell’ex Sai 8. Sorpreso dagli agenti delle Volanti un uomo, siracusano di 46 anni è stato bloccato dagli agenti e denunciato per tentato furto.

Dispersione scolastica e accesso al lavoro, il progetto europeo Espy fa tappa a Siracusa

Dispersione scolastica e accesso al mercato del lavoro. Sono i temi di cui si discuterà il 20 luglio prossimo nell’ambito delle iniziative dell’Ufficio Europa, coordinato da Salvatore Mancarella. L’hotel Alfeo ospiterà il meeting sul progetto

“Espy” .Rientra nel Programma Europeo Progress 2007/2013 e mira a sviluppare, testare, disseminare e replicare misure innovative per prevenire la disoccupazione e l’esclusione giovanile. Il progetto coinvolge sei nazioni europee: Spagna, capofila, Irlanda, Grecia, Ungheria, Portogallo e Italia. E’ rivolto a giovani tra i 15 e i 24 anni,disoccupati, che hanno abbandonato la scuola o a rischio di abbandono scolastiche, che affrontano molteplici barriere di accesso al mercato del lavoro. “Il progetto ESPY – entra nel dettaglio Mancarella, responsabile dell’iniziativa per il Libero Consorzio Comunale di Siracusa – si rivolge principalmente ai giovani a rischio di esclusione sociale che vivono in aree urbane, rurali o periferiche, e necessitano di qualificazione e orientamento professionale per facilitare la transizione dalla scuola al lavoro e l’accesso al mercato del lavoro”.

Siracusa e il sogno del nuovo ospedale: da lunedì comincia l'iter per l'area

Dopo due decenni buoni di discussioni sul nuovo ospedale e pochi fatti, è forse arrivato il momento del primo passo concreto: individuare l’area su cui costruirlo. Lunedì il Consiglio Comunale inizierà ad occuparsi del tema. I quaranta dell’aula Vittorini dovranno scegliere tra le quattro proposte lavorate dalla commissione Urbanistica: l’area della Pizzuta individuata dal Prg, Tremmilia, contrada Pantanelli e l’ex Onp. Entro agosto il voto finale.
Le prime tre erano indicazioni già note, l’area dell’ex ospedale neuropsichiatrico rappresenta la novità. “Risparmieremmo 14 milioni di espropri visto che i terreni

sono già di proprietà dell'Asp", spiega il presidente della commissione Urbanistica, Tonino Trimarchi. Ma esistono precisi vincoli della Soprintendenza che considera edifici storici – quindi intoccabili – molti dei padiglioni presenti in quell'area. "Con una rapida verifica sono certo che riscontreremmo come alcuni edifici risalgano agli anni 70 e quindi ci sarebbero spazi sufficienti per rinnovare e costruire", insiste Trimarchi rispondendo implicitamente alle critiche mosse dal deputato regionale Enzo Vinciullo.
Quindi, insomma, ci sarebbe il vantaggio del risparmio di denaro e tempo per gli eventuali espropri ed una qual misura di certezza circa la possibilità di costruire lì, proprio di fronte l'area che era indicata inizialmente dal Prg, sempre alla Pizzuta. Là dove il vincolo però è nel frattempo scaduto e andrebbe, quindi, ripristinato.
Tremmilia appare distante dal tessuto urbano e su contrada Pantanelli, nell'area dove il piano regolatore indicava il nuovo stadio, ci sarebbero da vincere perplessità di natura geomorfologica.

Siracusa. Divieto di balneazione a Calarossa: "Microalghe da analizzare"

Divieto di balneazione temporaneo nelle acque di Calarossa, in Ortigia. Lo prevede un'ordinanza, firmata dal vice sindaco, Francesco Italia alla luce della "fioritura algale" riscontrata e che dovrà essere sottoposta alle analisi del caso. Secondo quanto previsto dalla legge, nelle "fasi di allerta", è obbligatorio segnalare alla cittadinanza lo svolgimento degli esami, invitando, in attesa degli esiti, a

non bagnarsi nel tratto di mare interessato. I cartelli saranno affissi in due lingue. La necessità di assumere il provvedimento è emersa a seguito della comparsa di microalghe Ostreopsis, che diventano potenzialmente pericolose per la salute, anche soltanto nel caso di inalazione. La concentrazione è di gran lunga superiore rispetto ai limiti previsti dalla legge. Nel dettaglio, si tratta di 18.182 cell/L a fronte di un limite previsto di 10.000 cell/L.